

Moria di pesci al cavo Borromeo "Servono piu' controlli e sanzioni"

L'acqua inquinata ha causato la decimazione della fauna. Ancora non appurata la causa dello sversamento Cavo Borromeo, ennesima moria infinita di pesci. Decine di metri di tratto di corso d'acqua da Assago a Basiglio e fino a Rozzano, trasformati in un cimitero per ogni tipo di pesce: balbi, cavedani, scardole, alborelle, savette, gobbioni, persici e carpe. Una moria che ha attirato uno stormo di... Cavo Borromeo, ennesima moria infinita di pesci. Decine di metri di tratto di corso d'acqua da Assago a Basiglio e fino a Rozzano, trasformati in un cimitero per ogni tipo di pesce: balbi, cavedani, scardole, alborelle, savette, gobbioni, persici e carpe. Una moria che ha attirato uno stormo di gabbiani che banchetta da giorni. Un tappeto di pesci morti che parte da Assago e arriva nel Pavese. Sul posto sono intervenute le sentinelle dell'associazione Parco Sud che hanno segnalato l'accaduto alle autorità e ai gestori del corso d'acqua. "L'inquinamento arriva da Assago, probabilmente dal depuratore dove sono in corso alcuni lavori spiegano le sentinelle del Parco l'acqua era diventata marrone ed ha provocato la moria di centinaia di pesci. Solo verso Rozzano il colore dell'acqua ha iniziato a schiarirsi, decimando comunque la fauna ittica". "Per fortuna proseguono le sentinelle ci sono i gabbiani che stanno banchettando e ripulendo l'alveo dalle carcasse, ma bisogna rimuovere tutti i pesci morti. Si sono salvate in parte le carpe, che hanno sentito gli inquinanti e sono scese a valle per salvarsi. Ogni anno sono decine le morie di pesci che interessano i corsi d'acqua del sud Milano, principalmente dovute a sversamenti di liquidi inquinanti. Ci vogliono più controlli e sanzioni più pesanti per porre fine a questa mattanza". Ancora non è stato appurato da dove sia partito l'inquinamento. Lo sversamento per ora non è più presente e la situazione sta tornando lentamente alla normalità. Massimiliano Saggese © Riproduzione riservata

